

il FALCORRIERE

GIORNALINO DELL'ISTITUTO

ANNO IX - N. 2 - 2022/23



news



"SANTA GIULIANA FALCONIERI" *Campus Project*



*Una scuola,
tanti progetti!*



INDICE

A. Prefazione del Preside	pag. 3
1. Progetto bilingue: "Il mondo dei dinosauri"	pag. 4
2. Una gita fantastica	pag. 6
3. Visita al Museo del giocattolo a Zagarolo	pag. 7
4. Mostra di Vincent Van Gogh	pag. 8
5. Progetto "Sustain & Ability"	pag. 9
6. Progetto felicità	pag. 10
7. Progetto "Golf a Scuola"	pag. 11
8. Incontro con l'autore: Dacia Maraini	pag. 12
9. La scuola primaria incontra Dacia Maraini	pag. 12
10. Onda Marina e Drago spento: I commenti degli alunni	pag. 13
11. Lettera a: "Onda Marina e Drago spento"	pag. 14
12. I miei personaggi preferiti	pag. 15
13. La Scuola ci salverà	pag. 16
14. L'importanza della Scuola secondo la Maraini	pag. 17
15. Un dialogo tra studenti e scrittrice	pag. 18
16. Dantedì 2023	pag. 19
17. Visita alla Sacra Sindone	pag. 20
18. La Sindone: tra scienza e religione	pag. 23
19. Roma2pass: Conosci il tuo Quartiere	pag. 24
20. Passeggiando con AMUSE	pag. 25
21. Le Beatitudini nell'Arte	pag. 26
22. La Costituzione nelle scuole	pag. 28
23. Seminario su "la Costituzione"	pag. 29
24. Educazione civica: la Costituzione	pag. 30
25. I nostri 100 giorni	pag. 31



A. Prefazione del Preside

Carissimi/e,

nel Campus Project dell'Istituto Santa Giuliana Falconieri, durante il primo trimestre appena trascorso del 2023, sono stati realizzati molti percorsi ed attività didattiche programmate sin dall'inizio dell'anno scolastico.

I progetti hanno riguardato tutti gli ordini e gradi dell'Istituto: dalla scuola dell'Infanzia con il Progetto "Dinosauri" alla scuola Primaria con i progetti "Visita al Museo del giocattolo" e "Mostra su Van Gogh", "Educazione ambientale e sostenibilità", "Progetto Felicità" nonché "Golf a Scuola".

I ragazzi della scuola secondaria di I grado

hanno partecipato al progetto AMUSE utile per la conoscenza storico/artistica del quartiere Parioli in cui vivono mentre tutti i ragazzi dalla Primaria alla Scuola Secondaria di I e II grado sono stati attori di molte attività tra cui "l'Incontro con l'Autore: Dacia Maraini", la visita alla copia della Sacra Sindone presso l'Università Regina Apostolorum.

Liceo Internazionale e le terze classi della Scuola Secondaria di 1° grado hanno poi partecipato all'incontro sulle Beatitudini nell'arte, al "Progetto Costituzione" con i Consiglieri del Senato della Repubblica ed alle celebrazioni del 4° anniversario del Dantedì.

Questo numero del Falcorriere docu-

menta alcuni dei citati progetti e raccoglie le riflessioni che sono state svolte sia dagli studenti che dai docenti.

Il materiale didattico prodotto in tali eventi è stato numeroso e rivela l'entusiasmo con cui tutti, soprattutto gli studenti, hanno partecipato alle varie attività.

Nell'imminenza della Morte e Resurrezione del Signore, mi è gradito rivolgere a Voi tutti ed ai Vostri Cari i più sinceri auguri di serena e felice Santa Pasqua con l'auspicio che ciascuno di Noi possa essere custode e costruttore di Pace e di Bene.

Roma, 3 aprile 2023

Il Preside

Prof. Francesco Branca



Istituto Paritario Santa Giuliana Falconieri
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Liceo Internazionale Classico-Linguistico (Moderno e Giuridico)
Via Guidubaldo dal Monte n. 17 - ROMA



Piero Della Francesca 1450-1463 - La Resurrezione di Cristo

A Voi Tutti ed ai Vostri Cari,
anche a nome di Sr Giovita, Sr Vittoria e Consorelle,
i più sinceri auguri di Buona Pasqua 2023.

Il Preside

Prof. Francesco Branca



1. Progetto bilingue: "Il mondo dei dinosauri"

In occasione dell'International Book Day abbiamo deciso con la maestra di Inglese di scegliere come tema del nostro progetto bilingue "Il mondo dei Dinosauri".

La scelta del tema non è stata casuale, perché nata dall'esigenza di rispondere a interessi e curiosità dei bambini, durante la lettura in classe di un libro sui dinosauri.

La collaborazione delle maestre di Italiano con la maestra d'inglese ci ha permesso di spaziare e toccare tantissimi argomenti; le attività che abbiamo proposto sono state pensate e strutturate in modo tale da avvicinare il bambino al senso della storia, toccando trasversalmente tutti i campi

di esperienza, prediligendo la forma ludica e laboratoriale delle attività per imparare la storia rivivendola.

Dal momento che i dinosauri sono vissuti in un passato molto lontano ci hanno permesso di parlare anche del tempo che passa, che porta cambiamenti, e siamo così partiti dal "passato di ogni bambino", da quando erano neonati per poi comprendere che giorno dopo giorno si cresce, la collaborazione dei genitori nel portarci la scatola dei ricordi contenente, ciucci, giochi e foto dei loro bambini è stato fondamentale per capirne il senso.

Il lavoro è proseguito con osservazioni dettagliate di immagini che permettersero di riorganizzare e individuare

gli aspetti caratteristici della storia dei dinosauri (dove vivono, dove nascono e cosa mangiano), il ciclo del dinosauro, e infine con la creazione di un piccolo fossile.

L'aiuto della LIM all'interno della classe ci ha permesso di approfondire il mondo dei dinosauri, in modo più interattivo attraverso la visione di video didattici sia in lingua inglese che in italiano.

A conclusione di questo lavoro, abbiamo creato un libro dinosauro, per imparare forme e colori, numeri e quantità con semplici schede di giochi di attenzione e concentrazione.

Maestra Paola Tabanella
Sezione Pittori e Lupetti



Dinosaurs are a popular topic for children of all ages. These incredible creatures sparked the Kindergarten's imagination and curiosity this year. Everything started with a dinosaur sound English book. The children were fascinated by it and soon showed an interest in learning more.

We started to look at different species of dinosaur toys we had in class and talked about them from there. Some children noticed that they are not in this time anymore and they lived in the past. They observed the dinosaur body, looking at their long or short tail, some others instead observed if the dinosaurs could fly or walk.

They also resound the fierce roaring sound of the T-Rex comparing its body with the other dinosaurs.

After that, we decided to have fun building a dinosaur cave out of cardboard and real tree branches to resemble the prehistoric ages. The children soon wanted the cave to be their home where they could play inside with their dinosaurs. We also decorated the cave with dinosaur drawings made by the children while looking at these creatures from the real world.

This large block construction developed problem-solving and STEM skills, encouraging children to collaborate individually or in groups.

As the children showed a great interest many different cross-curriculum activities have been developed, like learning numbers, learning songs, and the sound and the shape of the letter 'D'.

What is more, we made a science experiment using the dinosaur's toys and some flour, learning what the shades are and how we can create them. This dinosaur theme made a great teaching tool and the children had so much fun learning together!

Teacher Francesca Schiavoni
Sezione Pittori e Lupetti



2. Una gita fantastica

Il 16 marzo di martedì eravamo emozionatissimi perché siamo partiti per una gita fantastica!

Siamo saliti sul pullman alle 9:00 circa e non vedevamo l'ora di arrivare a Zagarolo per visitare il Museo del Giocattolo. Tutti avevamo una grande curiosità perché non ci eravamo mai stati.

Quando siamo arrivati abbiamo fatto una camminata che ci ha portati fino al centro storico della località, passando proprio sotto al castello che ospita il Museo. Nella piazza ci siamo fermati

sulle panchine e con i compagni, anche della 2B, abbiamo fatto la merenda; quindi ci siamo avviati all'entrata del Museo.

Qui ci hanno accolti le guide e ci hanno raccontato la storia di quel castello appartenuto a varie famiglie nobili e che gli oggetti esposti erano stati donati da molte persone anche importanti.

La nostra classe ha svolto prima il laboratorio, sui tavoli abbiamo trovato vari materiali da riciclo e abbiamo costruito persino il nostro "mini-basket" personale e tutto colorato;



poi finalmente ci hanno condotti per le sale del Museo.

Già dalle prime stanze, alcuni di noi sono rimasti a bocca aperta, soprattutto entusiasti della sala delle macchine giocattolo di varie epoche, da quelle a pedali ai modellini che erano inizialmente di latta e della pista gigantesca in cui c'era uno dei primi trenini elettrici con moltissime stazioni. Proseguendo nel percorso, ci siamo imbattuti nella sala dei Supereroi dove ci attendeva un gigantesco Goldrake, anche la maestra Monica ha trovato la sua supereroina preferita: Wonderwoman, e poi quasi tutti ci siamo incantati nella sala di Harry Potter, dove c'era anche la riproduzione dello stanzino dove gli zii lo facevano dormire.

Per finire ci siamo diretti al parco di Zagarolo e abbiamo pranzato, poi ... via per i prati e i giochi, era una bellissima giornata di sole, calda e limpida, l'ideale per divertirci.

2^A Primaria



3. Visita al Museo del giocattolo a Zagarolo

Il giorno giovedì 16 marzo 2023, in compagnia della classe 2^A, finalmente siamo partiti da piazza Euclide, per andare a visitare un museo di cui la maestra Donatella ci aveva tanto parlato, durante le ore di storia. Infatti quest'anno abbiamo studiato come sono cambiati tanti oggetti nel corso degli anni, come erano diversi anche i giocattoli appartenuti ai nostri nonni. Noi stessi abbiamo realizzato un piccolo museo del passato nella nostra classe, utilizzando piccoli oggetti di quando eravamo molto piccoli.

Per visitare questo museo, siamo arrivati a Zagarolo, un paesino vicino Roma, siamo stati fortunati perché era una bellissima giornata di sole, il cielo era azzurro e limpido.

Il museo del giocattolo è ospitato in un palazzo che somiglia ad un castello, la nostra guida che ci ha accolti, ci ha spiegato che ci sono ben 12 sale nel museo e noi ne abbiamo visitate alcune.

Abbiamo visto dei giocattoli di tanti, tanti anni fa, che erano anche arrugginiti, c'erano dei vecchi trenini, tante macchinucce, dei tricicli e delle biciclette molto antiche.

Una delle stanze che ci ha colpiti di più e che non dimenticheremo facilmente è stata quella che ospitava una grande pista telecomandata che era di 50 anni fa, ma era molto bella e siamo stati ad osservarla per lungo tempo. Poi c'era la stanza dei velieri, la stanza degli antichi mezzi di trasporto, i camioncini dei pompieri. Nella sala più grande c'erano invece delle bambole di ceramica, delle vecchie Barbie, tra cui quelle con cui giocava anche la nostra maestra quando era piccola. Abbiamo visto i primi libricini di fumetti, uno di loro si chiamava "Il Corriere dei Piccoli".

La nostra guida, Federica, ci ha poi fatto entrare in una sala dove c'era una statua molto alta che riproduceva il



supereroe Goldrake, questa statua era arrivata al museo da pochi giorni.

La nostra guida ci ha detto che gli stessi bambini di Zagarolo, adesso che sono più grandi, hanno regalato al museo i loro giocattoli.

Prima di uscire dal museo, abbiamo partecipato ad un laboratorio per realizzare un piccolo gioco, abbiamo costruito un minibasket con una pallina,

utilizzando solo materiale riciclato. Ci è quasi dispiaciuto dover andare via dal museo, ma eravamo ancora felici perché le nostre maestre ci hanno portato subito dopo a fare un picnic in un bellissimo e verde parco, che abbiamo raggiunto a piedi mentre cantavamo una canzoncina!

2^B Primaria





4. Mostra di Vincent Van Gogh



Il giorno Martedì 7 Marzo, in compagnia della maestra Donatella e del maestro Flavio, abbiamo visitato la mostra di Van Gogh, che è ospitata a Palazzo Bonaparte, a piazza Venezia. Ad accoglierci abbiamo trovato la nostra guida, che ci ha illustrato la mostra, parlando esclusivamente in lingua inglese.

Il Museo Bonaparte ospita varie opere e dipinti di Van Gogh. L'artista olandese, che è noto per il suo stile e la sua capacità di catturare l'essenza della natura, è rappresentato nella collezione del museo da alcune delle sue opere più importanti.

Tra le opere di Van Gogh presenti al Museo Bonaparte si trovano alcuni dei suoi dipinti per esempio: l'Autoritratto del 1887, la Contadina che raccoglie patate del 1885. Dopo il trasferimento di Van Gogh a Parigi le sue opere iniziarono a diventare più vivaci e colorate come per esempio l'Interno di un Ristorante del 1887, con colori primari, secondari, terziari; oppure il Ponte sulla Senna ad Asnieres del

1887. Nel complesso la collezione di opere di Van Gogh del Museo Bonaparte offre ai visitatori una straordinaria opportunità per ammirare le opere di uno dei più grandi artisti del XIX secolo e di esplorare il mondo che ha ispirato le sue opere più famose. Durante il percorso abbiamo anche avuto la possibilità di realizzare dei disegni con la tecnica del "chiaro-scuro".

Giunti alla fine della mostra, abbiamo



salutato la signora che ci ha fatto da guida e ci siamo rincamminati verso il Teatro Marcello, dove ci attendeva l'autobus che ci avrebbe riportato a scuola.

Questa uscita didattica al museo ci ha entusiasmato molto e ci auguriamo di ripeterla.

Alice Graziosi e Maria Vittoria Martella
4^B Primaria



5. Progetto "Sustain & Ability"

Il 14 febbraio scorso le classi Quarte della Scuola Primaria si sono recate alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e contemporanea per celebrare l'amore per il nostro Pianeta Terra attraverso gli stimoli suscitati dalla Mostra "HOT SPOT - CARING FOR A BURNING WORLD".

Attraverso le opere presenti è stato possibile analizzare gli effetti del cambiamento climatico, la prepotenza del cemento e dell'urbanizzazione sfrenata, la produzione incontrollata di beni che diventano inutile rifiuto.

Cosa si può fare per salvare il nostro pianeta?

Il percorso espositivo infatti ha provocato i piccoli spettatori, come i grandi, a ricercare e immaginare un modo diverso per vivere la Terra.

Dopo questa visita si è partiti dalla formazione in classe, sostenuta e stimolata da documenti visivi, letture e approfondimenti, semplici esperimenti, dibattiti e riflessioni per giungere a pianificare le azioni da mettere in atto per essere protagonisti di un cambiamento di abitudini concreto a salvaguardia del nostro pianeta.

Le tematiche trattate sono:

- le pratiche di riciclo, in particolare modo quelle legate alla carta e alla plastica;
- la riduzione dello spreco alimentare e dell'acqua.

Uno degli obiettivi di questo progetto è la preparazione di un piccolo orto in cassetta del quale gli alunni seguono tutte le fasi di preparazione al fine di sperimentare e apprendere la cura per quanto da esso sarà generato.

Ci sarà l'intervento in classe della Nutrizionista per favorire un'alimentazione corretta anche in termini di riduzione di eccessi e sprechi.

È previsto anche il coinvolgimento dei genitori nella conduzione delle attività che riguardano la pianificazione di una comune spesa giornaliera al



supermercato, allo scopo di stimolare scelte responsabili di risparmio energetico e consumo consapevole.

All'attuazione del progetto parteciperà, inoltre, un'associazione che aiuterà maestre e bambini a gestire una mattinata di interventi di riqualifica di un'area del parco di Villa Glori, adiacente alla scuola.



Le idee, come sopra esposte, sono frutto di un confronto con la Dott.ssa Isabella De Stefano, responsabile comunicazione e servizi educativi della Galleria Nazionale, la coordinatrice Maria Paola Bernardi, il docente Flavio Benucci di Art e Science e la maestra Gaia Avarelli, sostenuti dai Rappresentanti di classe che promuovono e condividono la partecipazione e la realizzazione al Progetto.

Gli esiti del Progetto verranno esposti in occasione delle celebrazioni per la Giornata Mondiale della Terra durante un evento in Galleria Nazionale, diretta da Cristiana Collu, il giorno 21 aprile alle ore 14.30 nella Sala delle Colonne con la partecipazione dei docenti, degli alunni, delle famiglie che presenteranno il progetto "Sustain & Ability". Tale incontro metterà in risalto il circuito virtuoso museo-scuola-famiglia.

Parteciperanno all'incontro gli assessori del Municipio Roma II Paola Rossi (Assessora alla Scuola e ai Lavori Pubblici) e Rosario Fabiano (Assessore all'Ambiente e allo Sport), sottolineando, così, l'interesse del Municipio nei confronti delle scuole e dei progetti di sostenibilità ambientale, nei quali la proficua collaborazione fra scuola e museo porterà al raggiungimento degli stessi traguardi di cura e di salvaguardia dell'ambiente.

Gli alunni delle classi 4^A e 4^B
Scuola Primaria



6. Progetto felicità



Quest'anno la nostra Scuola ha avviato il Progetto educativo "Felicamente Scuola" rivolto agli alunni delle classi Terze, Quarte e Quinte, per le sez. A e B della Scuola Primaria.

Il progetto, gestito dai docenti di classe in collaborazione con EULAB s.r.l che li ha precedentemente formati, suggerisce un iter didattico interdisciplinare finalizzato ad accompagnare i bambini alla scoperta della felicità non solo come emozione ma anche come esperienza, anzi, competenza da allenare quotidianamente.

Tale percorso, per mezzo di una metodologia laboratoriale, conduce alla divulgazione di una vera e propria "scienza della felicità" affinché gli alunni possano trovare dei mezzi utili a prendere consapevolezza di se stessi e degli altri, rispettando valori come il rispetto, l'accoglienza, l'inclusività e l'ascolto.

Gli strumenti usati saranno un libro di narrativa in dotazione agli insegnanti dal titolo "Se fosse Felicità?" e l'esperienza del gioco intesa quale messa in campo di buone pratiche e riflessioni sui temi affrontati nel testo. I tempi dedicati al Progetto sono a cadenza settimanale e all'interno delle

ore di competenza del docente di lingua italiana.

Attraverso gli strumenti didattici di questo progetto, dal libro illustrato alle cartoline, si viene a rafforzare la collaborazione tra istituzioni scolastiche e famiglie, andando a integrare il patto educativo di corresponsabilità. Il Progetto è in itinere, nel primo trimestre c'è stata la formazione delle maestre da parte degli esperti della EULAB, nel mese di febbraio invece

sono iniziate le lezioni in classe e le attività pratiche con gli alunni. Il tutto procede serenamente in una atmosfera di gioiosa collaborazione.

A fine anno, terminato il progetto, dopo una accurata verifica degli esiti con gli alunni, le famiglie, i docenti e gli esperti, pubblicheremo riflessioni e considerazioni sui risultati raggiunti.

Maria Paola Bernardi



7. Progetto "Golf a Scuola"

In queste settimane è partito il progetto "Golf a Scuola", rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria che su base volontaria e responsabile decidono di intraprendere nell'ora curricolare di Educazione Motoria un percorso di avvicinamento e conoscenza della pratica del Golf.

L'obiettivo è quello di far conoscere questo sport ai più piccoli evidenziandone le principali caratteristiche quali l'importanza di fare movimento, il contatto con la natura, lo stare insieme, il fair play e naturalmente il divertimento.

L'accordo concluso con la Federazio-

ne Italiana Golf e il Comitato Regionale del Lazio prevede la realizzazione presso l'Istituto Santa Giuliana Falconieri di un progetto pilota per il corrente anno scolastico, progetto che, in caso di riscontri positivi, avrà valenza triennale a decorrere dal prossimo A.S. 2023/24 fino all'A.S. 2025/26.

In questa prima fase si prevedono lezioni di un'ora settimanale di avviamento al golf, tenute da Istruttori Federali, adeguatamente formati per il contesto scolastico, svolte all'interno della palestra o in altri spazi del nostro Istituto, in orario curricolare. Per gli alunni che hanno aderito al progetto (inserito nel Piano dell'Offerta

Formativa della scuola) la lezione di golf sostituisce l'ora di educazione motoria.

Da sottolineare che gli alunni del Progetto "Golf a Scuola" avranno anche l'occasione di giocare gratuitamente presso il "Golf Club Parco di Roma". Grazie alla collaborazione dei Comitati e delle Delegazioni Regionali FIG gli studenti potranno, così, prendere dimestichezza con gli strumenti utilizzati in questo sport direttamente sul campo e con l'ausilio dei maestri federali.

È, inoltre, previsto il tesseramento FIG gratuito "Progetto Scuola" per tutti i partecipanti al Progetto.



FEDERAZIONE
ITALIANA GOLF





8. Incontro con l'autore: Dacia Maraini

Il Progetto ha coinvolto alunne ed alunni dell'intero Istituto infatti hanno partecipato attivamente le classi Terze, Quarte e Quinte della scuola Primaria, oltre a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado e del Liceo Internazionale.

Nella Scuola Primaria gli alunni sono stati invitati a leggere il libro "Onda marina e il Drago spento", dell'autrice Dacia Maraini;

Nella scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, invece, il testo scelto è "La Scuola ci salverà" della stessa autrice.

Il progetto ha richiesto le seguenti fasi di esecuzione e realizzazione:

1) lettura da parte degli alunni del libro assegnato

2) produzione di elaborati di qualunque forma, disegni, temi, poesie, lavori singoli o di gruppo in collaborazione con gli insegnanti di classe;

3) incontro e dibattito finale con la scrittrice di fama internazionale Dacia Maraini che il 10 febbraio u.s. è venuta personalmente nel nostro Istituto e ha incontrato gli alunni della nostra Scuola divisi in tre gruppi (prima gli alunni della Scuola Primaria, poi a seguire quelli della Scuola Media e infine, nell'arco della stessa mattinata, studentesse e studenti del Liceo Internazionale). La Scrittrice ha condotto e coordinato un dibattito guidando le riflessioni degli alunni sugli argomenti dell'Amicizia e della Pace e, soprattutto, rispondendo a domande, curiosità, perplessità, che alunne e alunni le hanno esposto in base ai libri letti da ciascuno di loro.

4) consegna del "Premio Demea" per il miglior lavoro svolto nella rielaborazione dei temi trattati, unitamente ad un Attestato di partecipazione nominale per ogni studente con la firma dell'autrice.



9. La scuola primaria incontra Dacia Maraini

La Scuola Primaria con le classi III sez. A e B, IV sez. A e B, V sez. A e B, ha aderito con entusiasmo alla proposta di Incontro con l'autrice Sig.ra Dacia Maraini.

Le classi coinvolte nel progetto "Incontro con l'autore" hanno letto il libro "Onda Marina e il Drago spento", una favola che affronta i temi della Pace e del Rispetto. Gli alunni, con i loro insegnanti, hanno condotto un lavoro di comprensione del testo e di riflessione riguardo le tematiche affrontate, unitamente alla produzione di elaborati scritti e figurati inerenti alla storia narrata nel libro. L'occasione della lettura condivisa ha stimolato gli alunni al piacere di leggere ed è stata apprezzata dalle famiglie quale iniziativa stimolante per favorire l'interesse a questa pratica, indispensabile alla formazione dei bambini.

Le classi inoltre hanno formulato alcune domande per preparare l'intervista all'autrice.

La scrittrice Dacia Maraini è stata accolta il giorno venerdì 10 febbraio nel nostro Istituto, tra l'eccitazione dei bambini e la gratitudine degli insegnanti, consapevo-

li dell'onore di averla avuta nella lettura quale credibile e speciale complice educativa.

La scrittrice, con attenzione, cura e sensibilità ha risposto a ciascuna delle domande poste dai bambini, stabilendo generosamente un dialogo coinvolgente con i piccoli lettori.

Li ha sollecitati ripetutamente a considerare la lettura come pratica di allenamento dell'Immaginazione, considerando quest'ultima l'elemento necessario per comprendere gli altri nelle loro forme originali e uniche, allo scopo di prevenire pregiudizi e chiusure, che sono invece gli ingredienti dei conflitti piccoli e grandi.

La Scuola Primaria ha vissuto con grande emozione questo progetto e questo incontro con un personaggio della Letteratura italiana e con una persona di grande spessore umano e culturale.

Consideriamo possibile e importante proseguire la collaborazione con la casa editrice Medea per arricchire l'esperienza formativa dei nostri alunni e dei nostri docenti.



10. Onda Marina e Drago spento: I commenti degli alunni

Ti è piaciuto il libro che abbiamo letto in classe? Spiega il motivo

Qual è il tuo personaggio preferito? Perché?

Quale parte della storia hai preferito? E perché?

Cos'è per te l'amore, come non dovrebbe mai essere l'amore?

La conclusione ti ha stupito?

Che domanda vorresti fare a Dacia Maraini?

Mi è piaciuto molto il libro, non solo è stato interessante ma mi ha fatto riflettere su delle cose a cui non avevo mai pensato. Il mio personaggio preferito è Gufguf anche se quello che ha fatto Onda Marina era terribile mi piace molto perché ciociottello, ha due bellissimi occhi grandi e un viso ampio e dolce. A me ha colpito molto la parte in cui tutti sono andati in guerra tranne spento e onda che sono scappati. Per me l'amore è essere libera, avere la scelta, avere diritti etc. Se una persona dice di amarti ma non ti lascia libera per me non ti ama davvero. La conclusione mi è piaciuta molto soprattutto perché due popoli diversi hanno deciso di unirsi. A Dacia Maraini vorrei chiedere come le sono venute in mente i limoni della dimenticanza e quell'acqua che ti rende super felici. Oggi siamo andati a teatro a vedere una scrittrice molto famosa con tutta la primaria. Tutti dovevano fare delle domande e alcune (le più specifiche) tra cui la mia venivano scelte per la scrittrice. Ero agitatissima insomma a parlare al microfono con una scrittrice famosa e tutti i miei compagni amici e nemici che mi ascoltavano. Ma per fortuna Greta e Ginevra (le mie migliori amiche) mi hanno dato coraggio e alla fine è stato divertente. Alla fine delle domande c'erano le premiazioni, non abbiamo vinto ma per me l'importante è stato divertirmi con le mie amiche.

Sara Passoni
3^A Primaria

Si mi è piaciuto il libro che abbiamo letto in classe perché si narra che da generazioni c'era la guerra e due capi di popoli diversi mettono la pace. Ma a un certo punto ricomincia la guerra e i figli di questi due capi scappano. Mi piace perché Onda Marina e Drago Spento, poiché a loro non piace la guerra, decidono di fuggire, insomma è un libro d'avventura. Il mio personaggio preferito è Spento. In realtà il suo nome è Ghiaccio, ma tutti lo chiamano Spento perché quando lo chiamano per fare la lotta lui non riesce a far fuoriuscire il fuoco dalla bocca ma con la sua linguetta riesce a fare

disegni bellissimi. Mi piace perché è un artista.

Ho preferito come parte della storia il momento in cui Onda Marina e Spento fanno vedere ai popoli che è meglio far smettere la guerra perché porta solo feriti e morti. Per me l'amore è l'affetto e la gentilezza che si manifestano nei confronti di una persona senza toglierle la libertà. Si mi ha stupito perché Onda Marina e Spento hanno ristabilito la pace dopo una potente guerra. Vorrei chiedere a Dacia Maraini cosa l'ha ispirata a scrivere questo libro.

Aurora Sofia Marchetti
3^A Primaria



Il 10 febbraio abbiamo conosciuto a scuola una famosa scrittrice Dacia Maraini perché abbiamo letto un suo libro con la maestra in classe intitolato Onda Marina e il drago spento.

Il libro è molto interessante ci insegna che non si deve fare la guerra ma coltivare la pace nel mondo.

Ognuno di noi ha fatto un disegno da attaccare sulle parti all'ingresso della scuola. Durante l'incontro le abbiamo

fatto delle domande relative al libro e lei ha risposto a tutte.

Quando l'incontro è terminato non ha potuto fare la firma su ciascun libro perché eravamo tanti, la scuola ci ha fatto avere un attestato di partecipazione.

Gli alunni della classe
3^B Primaria



11. Lettera a: "Onda Marina e Drago spento"



Cari Onda Marina e Drago Ghiaccio, ho finito di leggere il libro: è stato bellissimo immaginare il vostro piccolo Marino Ghiacciato che di certo vi somiglierà anche per i disegni di fuoco.

E' stato bello leggere che avete fatto ragionare i vostri padri che in quel momento avevano la testa chiusa e volevano solo fare la guerra.

Gli avete dimostrato che la guerra porta solo morti, mentre avrebbero potuto discutere e trovare un accordo accettando le diversità e praticando il rispetto.

Tu, cara Onda, hai fatto bene a scappare da Gufguf perché, da quello che ho letto, stava diventando pericoloso e non si fidava di te, non capisco il perché, tu sei una creatura così bella!

Sono curiosa di sapere se alla fine hai imparato a volare, se a tuo figlio (che ho pensato di chiamare Marino Ghiacciato) piace stare nell'acqua o preferisce giocare con il fuoco.

E tu, Drago Ghiaccio, quali altri disegni

hai fatto per tenere buono anche lui? Voglio raccontarvi di me, dove abito e come vanno le cose al giorno d'oggi. Chiederò a Cobalto e Bina di portarvi questa mia lettera, volando piano, così non ne perderanno neanche un pezzetto. Io mi chiamo Paola, ho un fratello di tre anni più grande di me e il suo nome è Lorenzo. Mia madre si chiama Carolina e mio Papà Alessandro. Noi siamo molto uniti.

Ho molti amici ma la mia migliore amica è Ludovica ed è una mia compagna di classe.

Per comunicare al giorno d'oggi non usiamo gli uccelli, abbiamo il telefono cellulare, l'Ipod, il Computer anche per studiare e giocare. Facciamo prima a metterci in contatto, ma spesso alcuni messaggi sono scritti e letti senza riflettere troppo.

Vorrei rassicurarvi sul fatto che davvero le guerre sono finite, ma non è così. Lontano da me ce ne sono alcune molto brutte che spero finiscano presto.

Io abito a Roma, nel Lazio. Nella mia casa ho una camera tutta mia e lì leggo, gioco, studio. Un giorno mi verrete a trovare? Potrei ospitarvi lì e poi farvi visitare la mia meravigliosa città.

Nella mia cameretta ci sono anche alcuni trofei che ho vinto nel mio sport preferito: il Tennis Tavolo. Quando verrete vi regalerò la mia coppa più importante.

Vado a scuola alla Santa Giuliana Falconieri e sono in banco con Edoardo, un bambino simpatico simpatico, come direbbero Cobalto e Bina. Penso che anche ai due messaggeri potrei regalare una medaglia: vi hanno fatto ritrovare e diventare molto amici.

Cari Onda e Drago il vostro libro mi ha fatto capire quanto è bello leggere e lo considero il mio libro preferito.

Soprattutto mi ha fatto capire che, quando crescerò voglio scrivere tanti libri anche io.

Vi saluto con affetto

Paola Comini
4^A Primaria



12. I miei personaggi preferiti

Il libro "Onda Marina e il Drago Spento" è stato molto interessante.

Il personaggio che mi è rimasto più impresso è stato Drago Spento, perché è scappato dalla guerra e perché non usa il fuoco allo scopo di ferire, ma lo usa solo per disegnare nell'aria.

Per questo motivo, tutti lo chiamano Spento anche se, in realtà, si chiamava Ghiaccio.

Quindi Drago Spento, a differenza degli altri draghi, era pacifico e sensibile, nonostante la sua famiglia fosse in guerra e ha scelto di non usare il fuoco come arma per far del male agli altri, ma lo utilizzava artisticamente.

A me è piaciuto molto tutto il libro, ma la parte che ho preferito, è stata quella in cui, Onda Marina ha trovato i cammelli nel deserto e Bina, che era la sua colomba, li ha aiutati ad abbeverarsi perché essi erano molto assetati e stanchi.

Poi, dopo aver bevuto, hanno visto una lucina rossa e quindi Onda Marina è andata a capire cosa fosse, perché per i cammelli era un posto troppo piccolo.

Onda Marina vide un nano col cappello rosso e gli chiese se poteva ospitarla insieme ai cammelli e lui rispose di sì, ma a una condizione: Onda Ma-

rina avrebbe dovuto aggiustare il suo rubinetto e così fece.

Quindi il nano col cappello rosso ospitò tutti nella sua casa.

A me è piaciuta questa parte, perché ho capito che bisogna essere gentili e ospitali nei confronti altrui e soprattutto aiutare il prossimo che è in difficoltà.

Il libro, è stato molto bello però, secondo me, il titolo poteva essere "La fuga di Onda Marina e di Drago Spento", ma va bene così!

Andrea La Malfa
4^B Primaria





13. La Scuola ci salverà

Il 10 febbraio 2023 abbiamo assistito all'incontro con la celeberrima scrittrice Dacia Maraini.

Dacia Maraini è una poetessa, scrittrice e saggista italiana; durante la sua carriera ha vinto molti premi come ad esempio: il Premio Strega, il Premio Campiello e la Selezione Giuria dei Letterati.

Abbiamo avuto l'opportunità di leggere un suo libro, intitolato: "La scuola ci salverà"; esso inizia con il raccontare che cosa è accaduto alla scuola italiana, le sue condizioni, cosa sta affrontando, il suo corpo docente e molto altro.

Leggendo questo libro abbiamo compreso diversi aspetti dell'istruzione scolastica che ancora non avevamo compreso interamente, abbiamo capito che con il nostro aiuto, e con quello dei docenti, possiamo fare tanto per l'istruzione e la scuola italiana.

Dopo averci descritto pienamente la situazione delle varie scuole che si trovano in tutt'Italia, la scrittrice ha voluto esporre dei racconti della vita quotidiana di alcuni ragazzi, della loro istruzione, educazione e della loro relazione con la scuola e con i docenti.

Dopo aver letto i vari racconti e dopo aver finito di leggere l'intero libro, ab-



biamo elaborato delle domande da sottoporre alla scrittrice durante l'incontro.

Lei è stata lieta di rispondere alle nostre domande e ha dato delle risposte articolate ad ogni classe.

È stato un incontro interessante e molto istruttivo, siamo stati molto contenti di aver conosciuto una scrittrice tanto importante come Dacia Maraini e leggere un suo libro.

È stato veramente un evento speciale: è stato bellissimo poter fare delle

domande e ricevere risposte da una persona così importante ed è davvero spettacolare pensare come una persona di tale prestigio, che è molto impegnata, riesca comunque a trovare del tempo per discutere e parlare con noi ragazzi.

Ci piacerebbe poterla rincontrare un giorno e passare un'altra giornata simile con lei!

Leonardo La Malfa, Mia Bartalucci,
Federico Di Stefano
1[^] Media A



14. L'importanza della Scuola secondo la Maraini

In quest'ultimo mese abbiamo vissuto insieme ai nostri professori una nuova esperienza: la lettura del libro "La scuola ci salverà" e abbiamo partecipato insieme ad altre classi a un incontro con la sua autrice, Dacia Maraini.

Il libro è stato pubblicato dalla casa editrice "Solferino" e parla dell'importanza della scuola sia per le generazioni presenti sia per quelle future. È suddiviso in due parti.

Nella prima parte la scrittrice ha raccolto e trascritto articoli inerenti al tema scolastico e di educazione civica da lei scritti e pubblicati da giornali importanti, tra cui "Il Corriere della Sera".

Nella seconda parte Dacia Maraini narra dei racconti che cercano di far comprendere al lettore l'importanza dell'istruzione e dell'ambiente scolastico.

L'autrice nel libro cerca di spiegare l'importanza della scuola non solo dal punto di vista didattico, ma anche

da quello morale, in quanto ci educa come cittadini del futuro.

Dopo aver letto il libro, il giorno 10 febbraio si è svolto un incontro con Dacia Maraini e abbiamo avuto l'opportunità di porle delle domande, sviluppate in classe con la nostra professoressa d'italiano, alle quali l'autrice ha risposto con interesse ed entusiasmo chiarendo i nostri dubbi e le nostre perplessità sul libro, dando consigli nell'ambito scolastico, focalizzandosi sul miglioramento della scrittura, quindi aiutando tutti gli aspiranti scrittori e scrittrici.

La cosa che ci ha colpito di più dell'incontro, e che ci ha fatto riflettere, è il fatto che lei è stata istruita dai genitori nei campi di concentrazione durante la seconda guerra mondiale. Noi abbiamo invece la fortuna di avere un edificio scolastico, dei libri su cui studiare e insegnanti che ci supportano.

La casa editrice ha inoltre organizzato un concorso nel quale il miglior discorso o il miglior tema sarebbe stato

premiato alla fine dell'incontro.

La lettura del libro e l'incontro sono stati formativi e costruttivi per ognuno di noi, inoltre l'incontro ci ha permesso di avere uno scambio di idee con l'autrice.

In conclusione abbiamo anche riflettuto sul fatto che la scuola debba fare in modo che gli studenti si appassionino alle materie grazie ai loro professori che li aiutano e li seguono, cose che tutt'oggi nelle scuole raramente accadono.

Inoltre vorremmo ringraziare la scuola, principalmente il preside, di averci dato l'opportunità di incontrare una delle scrittrici più importanti della storia della letteratura moderna italiana.

Vorremmo anche ringraziare Dacia Maraini per la sua disponibilità a organizzare l'incontro con noi ragazzi.

Carolina Puccinelli,
Clementina Frascella, Matteo Parisi
2[^] Media A





15. Un dialogo tra studenti e scrittrice



Il giorno 10 febbraio 2023 abbiamo partecipato al progetto "Incontro con l'autore", che ci ha dato la possibilità di poter incontrare dal vivo l'autrice Dacia Maraini, a seguito della lettura del suo libro "La scuola ci salverà". Durante questo incontro, abbiamo avuto l'occasione di poter conoscere più approfonditamente il punto di vista dell'autrice sulle tematiche trattate all'interno del libro. L'incontro si è svolto tramite un dialogo diretto tra noi studenti e la nota scrittrice, nel corso del quale le abbiamo posto delle domande, alle quali lei ha risposto, cercando di chiarire i nostri dubbi. Le accurate osservazioni dell'autrice, accompagnate da riferimenti storici, ci hanno permesso di riflettere sia su situazioni attuali e avvenimenti della quotidianità sia su fatti accaduti in passato. Inoltre, le sue personali espe-

rienze di vita hanno arricchito le sue risposte e alimentato la nostra curiosità riguardo gli argomenti trattati. A questo proposito, ci ha raccontato un episodio riguardante una ragazza estremamente povera, la quale, pur non avendo i mezzi necessari per poter andare scuola e non potendo avere la garanzia di partecipare in modo regolare alle lezioni, ogni giorno camminava per chilometri scalza poiché non vi era una scuola nel suo paese. Questa vicenda ci ha fatto capire quanto l'importanza della scuola sia universale e quanto significhi per ognuno avere l'opportunità di sapere e di realizzarsi come persona tramite l'ampliamento delle proprie conoscenze.

Essendoci confrontati con i nostri compagni, siamo giunti alla conclusione che questo incontro ci ha fatto

riflettere molto sugli argomenti trattati e sulla fortuna che abbiamo e che spesso sottovalutiamo. Non è scontato poter avere libero accesso all'istruzione, purtroppo, perciò dobbiamo essere grati di avere questa enorme opportunità.

Viola Albanese,
Bruno Apollonj Ghetti

2° Liceo Internazionale
Classico-Linguistico



16. Dantedì 2023

Come ogni anno, anche in questo 2023 la nostra scuola ha deciso di celebrare il Dantedì, anche se questa volta lo abbiamo fatto con un giorno di anticipo. Venerdì 24 marzo quattro alunni del V superiore, insieme con il prof. Pasqualini, hanno tenuto un discorso su alcune delle più importanti tematiche presenti all'interno della grandiosa opera scritta da Dante. Flaminia Manara ha iniziato il discorso trattando forse il tema più importante che si può trovare all'interno della Commedia: il tema dell'amore. Iniziando dal V canto dell'Inferno, ci ha raccontato la tragica storia dei più famosi amanti di tutta l'opera, Paolo e Francesca, e del loro amore vissuto in modo lussuoso. Poi è passata al Purgatorio parlando dell'amore, inteso come amicizia tra Dante ed il suo amico Casella, per poi finire nel Paradiso, raccontando dell'amore che ha reso San Francesco sposo della Povertà.

Edoardo Michetti invece ci ha presentato la visione politica del Sommo Poeta citando i tre famosi canti sestici della Divina Commedia. Il sesto canto di ogni cantica tratta infatti un argomento politico, il sesto canto dell'Inferno è dedicato alla dimensione cittadina di Firenze e in esso Dante ci dice che la sua città è vittima della corruzione e delle lotte per il potere, il sesto del Purgatorio invece è dedicato alla dimensione nazionale dell'Italia contro la quale Dante lancia una furiosa invettiva ed infine nel sesto del Paradiso il poeta ripercorre la vita dell'impero dagli albori.

La tematica presentata da Edoardo Minozzi era sull'importanza dei colori: iniziando anche lui dall'Inferno ci ha raccontato del significato dei tre diversi colori presenti sulle tre facce di Lucifero, in seguito ci ha spiegato l'importanza dei toni presenti sugli scalini e sulla porta del Purgatorio finendo il discorso spiegando i colori dei tre cerchi concentrici rappresenta-

ti nell'ultimo canto del Paradiso e di tutta l'opera.

Infine il professor Pasqualini ha terminato la presentazione raccontando l'importanza delle virtù teologali e di come una volta raggiunta la visione di Dio la virtù più importante sia la carità.

Ma perché bisogna celebrare il Dantedì? Questo giorno è una celebrazione annuale dell'opera e della vita di Dante Alighieri, il grande poeta italiano del XIV secolo che è considerato uno dei pilastri della letteratura mondiale. Questo evento, che si tiene ogni anno il 25 marzo, coincide con il giorno in cui si ritiene che Dante abbia iniziato a compiere il suo viaggio nell'aldilà. Il Dantedì è un'occasione per celebrare l'eredità culturale di Dante e per promuovere la lettura della sua opera. Dante Alighieri è stato uno dei più grandi poeti della storia e la sua opera è stata una fonte di ispirazione per molti artisti, scrittori, pensatori e poeti successivi. La Divina Commedia, in particolare, è un'opera che ha avuto un impatto significativo sulla cultura occidentale. Scritta in volgare toscano, la Commedia è un'epopea che racconta il viaggio dell'autore attraverso l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. La poesia di Dante è stata ammirata per la sua bellezza, la sua profondità e la sua capacità di affrontare i temi universali della vita, della morte e dell'esistenza umana. Il

Dantedì è un'opportunità per celebrare l'incredibile impatto che Dante ha avuto sulla cultura italiana e mondiale. In Italia, questo giorno è un'occasione per promuovere la lettura di Dante nelle scuole e nelle università e per organizzare eventi culturali in cui si discute dell'opera del poeta.

Ma il Dantedì non è solo un'occasione per celebrare l'opera di Dante, è anche un'opportunità per riflettere sull'importanza della cultura e dell'arte nella nostra società. Dante Alighieri è un esempio di come l'arte possa essere un potente strumento di cambiamento sociale e di espressione delle idee. La sua opera ha sfidato le convenzioni culturali del suo tempo e ha aperto la strada a nuove forme di espressione artistica. Inoltre la sua poesia ha ispirato molti artisti e pensatori successivi, dimostrando come l'arte possa essere un ponte tra le generazioni e le culture. In un'epoca in cui la cultura e l'arte sono spesso trascurate o addirittura ostacolate, il Dantedì ci ricorda l'importanza di queste forme di espressione. La cultura e l'arte ci aiutano a comprendere il mondo in cui viviamo, a connetterci con gli altri e a sviluppare la nostra creatività e il nostro pensiero critico. Inoltre la cultura e l'arte possono aiutare a promuovere il dialogo e la comprensione tra culture diverse, favorendo la pace e la cooperazione.

Matteo Barbiroli
5° Liceo Giuridico-Economico





Il 20-21-22 marzo 2023 gli studenti delle seguenti classi:

- Quarte e Quinte della Scuola Primaria,
- Prime, Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I Grado,
- Tutte le classi del Liceo

accompagnate da alcuni Docenti, si sono recati presso l'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum per ammirare una copia della Sacra Sindone e altri oggetti sacri quali la corona di spine e i chiodi della croce, una statua in bronzo del corpo di Gesù nel sepolcro e la rappresentazione della Sacra Sindone su uno schermo tridimensionale.

Tale visita è stata guidata dai seminaristi Fratello Mario, Fratello Riccardo e Fratello Roberto, i quali hanno parlato della vita di Gesù e delle grandi meraviglie che ci ha donato e ci dona tuttora.

A seguito di questo gli alunni hanno scritto delle lettere che sono state poi lasciate in una cesta ai piedi dell'altare della Cappella e, una volta tornati a scuola, alcuni di loro hanno composto delle riflessioni scritte sulla visita appena effettuata.

17. Visita alla Sacra Sindone

Mercoledì 22 marzo, la scuola ha organizzato una gita per le prime e le seconde per andare presso l'Ateneo Regina Apostolorum, di proprietà del Vaticano per scoprire la storia della Sindone, cioè il velo che ha avvolto Gesù nella sua tomba, e vederne una copia.

La mattina siamo andati a scuola regolarmente e abbiamo studiato fino alle 8:55 per poi andare fuori scuola e prendere il pullman che ci avrebbe portato alla nostra destinazione. Durante il tragitto verso l'Università, ci siamo divertiti a cantare delle canzoni per passare il tempo.

Appena arrivati, ci hanno portato in una cappella dove alcuni sacerdoti ci hanno accolto; uno di loro ci ha consegnato dei fogli per rispondere alle domande che ci ha fatto, e con le quali avremmo dovuto scrivere una preghiera.

Dopo aver lasciato la cappella ci siamo recati in una sala nella quale era esposta una copia della Sindone. I

sacerdoti ci hanno spiegato che quasi sicuramente Cristo è l'uomo della Sindone. L'unico studio che nega che Gesù sia l'uomo della Sindone è quello fatto con il carbonio 14, che riporta che la Sindone risale invece al Medioevo (1353-1355 circa). Dai risultati degli altri studi, come il numero delle flagellazioni, la ferita sul costato e le radiazioni emanate da Gesù, si deduce che l'uomo rappresentato nella sacra Sindone sia veramente Gesù Cristo.

Dopo tutto ciò siamo andati in un piccolo giardinetto dell'università per mangiare la nostra merenda portata da casa. Dopo un po' di tempo siamo saliti sul pullman per ritornare a scuola. Una volta arrivati abbiamo fatto ricreazione fino alle 13 meno un quarto e abbiamo studiato fino alle 14:30, come tutti gli altri giorni.

È stata una giornata fantastica!

Giorgio De Angelis, Lorenzo Maira
1[^] Media A



Il 20 marzo siamo andati in gita a vedere la copia della Sacra Sindone. Eravamo tutti emozionati e in pullman abbiamo cantato tutti insieme in coro. Ero molto felice di vedere la Sindone, perché io sono molto religiosa e ho letto su Internet che sul lenzuolo dove è stato avvolto il corpo morto di Gesù si può vedere il suo volto.

Quando siamo arrivati alla nostra destinazione ci hanno fatto fare merenda nell'attesa del nostro turno. Dopo un po' è arrivato un signore spagnolo chiamato fratello Mario che ci ha accompagnati nella cappella dell'università chiamata "Regina Apostolorum".

Nella cappella abbiamo pregato e abbiamo scritto una lettera a Gesù, che potevamo anche leggere prima di consegnarla, in quel momento mi sono sentita molto vicina a Lui.

Dopo aver fatto un'ultima preghiera ci siamo avviati nella sala dove c'era la Sacra Sindone, in cui si vedeva il volto di Gesù. Mi sono sentita molto fortunata perché non tutti hanno l'occasione di vedere il viso di Gesù. Ci hanno anche mostrato Gesù sulla croce, con tutte le ferite sul corpo. Alla fine della mostra tutti abbiamo espresso le emozioni provate nel vedere il volto di Gesù. Io mi sono sentita felice ed emozionata ma soprattutto vicino a Gesù. Questa mostra è stata molto bella e non vedo l'ora di vederne altre, ma anche di raccontare la mia bellissima esperienza a tutte le persone che conosco.

Ludovica Russo
5[^]A Primaria



Dopo aver fatto l'appello, siamo saliti sul pullman e, tra cori e canzoni, siamo arrivati all'università Regina Apostolorum.

Dopo essere scesi dal pullman abbiamo fatto merenda, eravamo super eccitati perché avremmo visitato la mostra l'uomo della sindone, ci avrebbero mostrato la copia della sacra sindone di cui l'originale si trova a Torino. Appena siamo entrati nell'università ci hanno portato in una cappella dove abbiamo scritto una lettera a Gesù, poi l'abbiamo messa in un cestino sotto l'altare; quando tutti hanno finito siamo andati a vedere la mostra. Come prima cosa, un frate

messicano, ci ha mostrato la sindone e ci ha spiegato che c'erano delle macchie con la forma delle parti del corpo di Gesù, ci ha fatto anche fare una dimostrazione del modo con cui Gesù era coperto dal lenzuolo della Sindone. La cosa più interessante è stato l'ologramma in 3D del corpo di Gesù, che ci ha mostrato attraverso un proiettore. Il frate messicano ci ha detto che sulla sindone si vedevano delle macchie perché c'era stata una scarica energetica come quella di un fulmine, ma di brevissima durata. Nella stanza c'erano anche delle possibili ricostruzioni degli accessori con cui Gesù era stato crocifisso: c'era

una corona di spine con la forma di un elmo e dei flagelli che davano ustioni di terzo grado. La cosa più impressionante è stata la ricostruzione del corpo di Gesù ferito, pieno di ustioni, di ferite causate dai chiodi, ma soprattutto la ferita provocata dalla lancia un soldato romano che trapassava la costola e arrivava al cuore; questa era stata fatta per farlo morire definitivamente. Infine abbiamo visto il corpo di Gesù, senza sangue con i buchi e ce l'hanno fatto toccare. È stata una gita bellissima ed emozionante ed è stato molto divertente raccontarla.

Anna Taboga
5[^]A Primaria



Lunedì 20 marzo siamo stati all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum a visitare una mostra, ma non una mostra qualunque, ma quella su "L'Uomo della Sindone". Appena siamo arrivati ci ha accolto un seminarista, Fratello Mario, e ci ha portato nella Cappella dell'Università, dove ci ha parlato della vita di Gesù e spiegato cosa fosse la Sindone. Quando Fratello Mario ha accompagnato il gruppo delle Quarte a visitare la mostra, noi siamo rimasti con Fratello Riccardo che ci ha fatto scrivere una lettera che poi abbiamo letto personal-

mente a Gesù nel tabernacolo e infine le abbiamo raccolte tutte in una cesta ai piedi dell'altare. Non vedevo l'ora di vedere la Sindone, ero contenta ed emozionata allo stesso tempo. Appena siamo entrati nella sala della mostra, ho provato un'emozione che non avevo mai provato fino ad ora: vedere il telo nel quale è stato avvolto Gesù dopo la morte, è stata una cosa bellissima (anche se era una copia, poiché la vera Sindone si trova a Torino). Nella sala c'era anche una statua di Gesù sulla croce, che mi ha fatto un po' im-

pressione a causa del sangue e delle ferite; la corona di spine prese direttamente da Gerusalemme e la copia dei chiodi con i quali è stato crocifisso Gesù. Abbiamo potuto vedere e anche toccare una bellissima statua di Gesù disteso fatta in bronzo, ma la cosa più particolare è stato uno schermo luminoso sul quale è rappresentato Gesù così come si mostra sulla Sindone ma in 3D. È stata un'esperienza fantastica e una delle visite scolastiche più belle ed emozionanti che abbia mai fatto.

Giulia Martinelli
5[^]B Primaria



Lunedì 20 marzo le classi Quarte e Quinte si sono recate a vedere la bellissima mostra: "L'uomo della Sindone". Appena arrivati, siamo entrati in una cappella meravigliosa dove abbiamo incontrato Fratello Mario, Riccardo e Roberto, tre simpatici seminaristi che stanno studiando per diventare sacerdoti. Insieme a loro abbiamo parlato di tutte le cose meravigliose che Gesù ci ha donato, della sua vita e di tutte le azioni che ha compiuto. Infine abbiamo scritto una lettera che nasceva direttamente dal nostro cuore per il nostro Salvatore e l'abbiamo lasciata in una scatola ai piedi dell'altare e vicino a Gesù.

Dopodiché siamo finalmente entrati nella sala che ospitava la mostra ed è stato tutto bellissimo e impressionante. Abbiamo visto una statua di Gesù sulla croce, i chiodi che sono stati messi sulle sue mani e sui suoi piedi e abbiamo visto come è stato sepolto. La cosa che mi hanno colpito di più sono state la statua in bronzo del corpo di Gesù nel sepolcro e la rappresentazione della Sindone su uno schermo tridimensionale.

Questa mostra è stata davvero bella e mi piacerebbe tornarci con i miei famigliari.

Lorenzo Ferreyra Pinson
5^AB Primaria



Lunedì 20 marzo siamo andati a vedere la mostra sulla Sacra Sindone all'Università Europea di Roma. Già sul pullman ero molto emozionata sapendo che "il protagonista" della gita sarebbe stato Gesù. Appena arrivati, Fratello Mario ci ha fatto una introduzione parlandoci della creazione del mondo e della vita di Gesù. In un secondo momento ci ha consegnato dei fogli sui quali potevamo scrivere una lettera a Gesù. In quel momento ho scritto cose così personali e intime che mi sono anche un po' commossa. Infine abbiamo raccolto tutte le nostre lettere e le abbiamo lasciate in una ce-

sta davanti al tabernacolo. Poco dopo Fratello Mario ci ha portato nella sala più attesa: quella della Sindone. Oltre alla copia del telo che avvolse il corpo di Cristo nel sepolcro, c'erano anche le copie dei flagelli con i quali era stato frustato, i chiodi e la corona di spine che è stata fatta con le stesse spine di quella originale, prese direttamente da Gerusalemme. Guardando tutti questi oggetti, ho capito quanto Gesù abbia realmente sofferto per noi. Successivamente ho ripensato ad alcune parole di Fratello Mario: "Tu sei qui perché Gesù lo ha deciso". Quindi Gesù voleva che io vedessi la Sindone? Come ha fatto il suo corpo a rimanere impresso sopra un tessuto per più di duemila anni? Avrei molte altre domande alle quali non so rispondere di preciso, ma forse un'idea ce l'ho... C'era anche una bellissima statua in bronzo di Gesù, molto emozionante perché sembrava vera e ne sono rimasta molto colpita.

Prima di andare via, Fratello Mario ci ha regalato un santino con il volto della Sindone, per tenerlo sempre con noi e poterci sentire più vicini a Dio anche nei momenti più bui.

Questo giorno indimenticabile lo porterò sempre nel mio cuore, insieme agli amici che erano con me, ai maestri e al ricordo della Sindone.

Ginevra Gregorini
5^AB Primaria

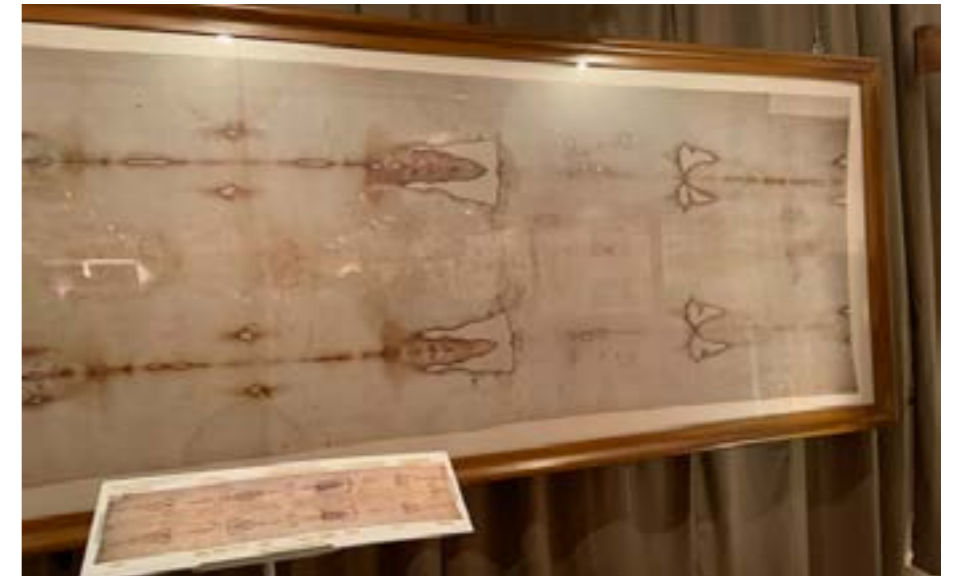


18. La Sindone: tra scienza e religione

Martedì 21 marzo è stata organizzata una uscita didattica molto particolare: liceo e medie sono andati a vedere all'Università Europea di Roma una copia fedele all'originale della Sacra Sindone.

Appena arrivati non sapevamo cosa aspettarci, dal momento che nessuno di noi aveva visto l'originale a Torino. Siamo stati portati davanti a una stanzetta dall'aria molto intima e silenziosa e, dopo aver ricevuto il permesso, siamo stati accompagnati al suo interno da un sacerdote che ci ha scortato per tutta la durata della nostra visita. Appena entrati abbiamo notato quel lunghissimo lenzuolo di lino che ha impresso il corpo di un uomo che, secondo la tradizione cristiana, è Cristo dopo la crocifissione.

Siamo stati quindi guidati con delle utili illustrazioni sugli ultimi momenti della vita di Gesù e, infine, sulle prime attestazioni della Sindone che risalgono alla metà del 1300. Qui si sono nate due interpretazioni riguardo alla reliquia, che ci sono state presentate in modo oggettivo. L'una vuole che la Sindone sia realmente il lenzuolo in cui fu depresso il corpo di Cristo e che sia logico che le prime attestazioni siano in Francia in quanto i Franchi razziarono Costantinopoli durante la quarta crociata: in questo luogo era stata portata durante gli scavi dall'imperatore Giustiniano e della imperatrice Teodora. L'altra invece non vede alcuna correlazione diretta con Cristo, in quanto la datazione al carbonio-14, che le fu fatta nel 1988, attesta con il 95% della probabilità che questa appartenga a un periodo tra il 1260 e il 1390, ovvero il periodo a cui risalgono proprio le prime attestazioni. Come controprova cristiana però ci è stato detto che questa datazione poteva essere fallata in principio in quanto il frammento analizzato era stato toccato nell'arco dei secoli da innumerevoli persone durante le ostensioni, ovvero le esposizioni del-



la sindone ai fedeli, che l'avrebbero contaminata con le loro mani. In maniera molto onesta il sacerdote ci ha presentato entrambe le versioni ed è stato sempre volenteroso di rispondere a ogni nostra curiosità. La nostra uscita didattica è infine terminata con una riflessione spirituale nella cappella dell'Università, dove abbiamo riflettuto sulla passione di Cristo e sulle emozioni che suscitava in noi.

Non ho la certezza che l'uomo della Sindone sia Gesù Cristo, ma una cosa

è certa: questo tessuto di lino lungo 4 metri e mezzo e alto un metro è stato il fuoco della speranza di milioni di fedeli che l'avevano ormai persa. Non bisogna quindi porsi la domanda "chi era l'uomo della sindone?", ma ringraziare l'uomo della Sindone in quanto attraverso la sua sofferenza ha donato la fede a molti uomini che l'avevano persa lungo le strade della vita.

Edoardo Michetti
5° Liceo Giuridico-Economico





19. Roma2pass: Conosci il tuo Quartiere

Il progetto "Roma2pass Conosci il tuo Quartiere" è rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado allo scopo di far conoscere loro il territorio e in particolare alcuni dettagli del quartiere in cui vivono, sensibilizzandoli su ambienti e luoghi che li circondano.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione A.MU.SE. ("Amici MUunicipio SEcondo) che è una Associazione di Promozione Sociale che svolge varie attività nel II Municipio nel campo del Decoro, dell'Ambiente e della solidarietà.

di vista artistico, geografico, culturale e sociale. Il contenuto differenziato per classe è stato il seguente:

Classi 1^a Media:

Martedì 14 Febbraio 2023

"San Valentino" (176-273 d.c.) passeggiata con introduzione alla "Fontana di Anna Perenna", spiegazione del culto pagano legato ad essa, l'opera di evangelizzazione di San Valentino in contrasto con i riti pagani, la prigionia ed il martirio di San Valentino. Introduzione al mondo delle Catacombe con descrizione

della Catacomba di San Valentino e descrizione della Basilica di San Valentino. Passeggiata dalla scuola alla fine di Viale Pilsudsky e ritorno.

Classi 2^a Media:

Martedì 21 Febbraio 2023

"La villa di Papa Giulio III": nascita della villa, il Parco, l'architettura della Villa, la chiesa di Sant' Andrea, il mito dell' "Ottavo colle", le collezioni di Giulio III, le decorazioni interne, lo smembramento del parco, la dispersione delle collezioni, gli usi successivi alla morte di Giulio III, Villa Poniatowsky, Palazzo Borromeo, il Casino del Curato. Passeggiata dalla Scuola alla villa attraverso Villa Balestra e ritorno.

Classi 3^a Media:

Martedì 7 Marzo 2023

"La difesa della Repubblica Romana del 1849 tra Ponte Milvio e i Monti Parioli" (Nascita della Repubblica Romana, Pio IX e la Costituzione, entrata in scena del contingente Francese, l'assalto a Roma, il Battaglione Universitario, la legione Polacca, il bombardamento di Villa Borghese da Villa Balestra, la caduta di Roma, le conseguenze della caduta di Roma). Passeggiata dalla scuola fino a Viale delle Belle Arti e ritorno.

Donato Di Donato



Una delle attività peculiari dell'Associazione A.MU.SE. è il progetto "Roma2Pass" che si occupa di divulgare attraverso passeggiate, conferenze e racconti la conoscenza della storia, dell'arte e della storia sociale del Municipio II.

L'obiettivo è quello di approfondire un particolare periodo storico che i ragazzi stanno studiando a scuola, collegandolo ad una passeggiata per le vie del Municipio II, con riferimenti e approfondimenti di tipo reale con ciò che vedono intorno a loro, e attraverso un metodo d'integrazione pluridisciplinare che offre una visuale a 360 gradi del periodo storico esaminato, presentandolo anche dal punto



20. Passeggiando con AMUSE

Il 14 febbraio grazie alla scuola abbiamo avuto l'opportunità di andare a visitare la catacomba di San Valentino. In questa bellissima avventura siamo stati accompagnati da due guide dell'associazione AMUSE. Quel giorno come al solito abbiamo cominciato scuola alle otto, abbiamo svolto le prime due ore di lezione, ma prima di scendere per andare a vedere le catacombe abbiamo fatto merenda. Quando siamo scesi, abbiamo incontrato Andrea, una delle guide di questa uscita culturale che ci ha dato degli auricolari per poter ascoltare meglio. Una volta pronti, siamo usciti dalla scuola e la guida ci ha accompagnato verso Piazza Euclide, dove ci ha mostrato e spiegato dove un tempo si trovava la fontana di Anna Perenna. Più tardi ci siamo spostati verso le catacombe di San Valentino, che purtroppo non erano accessibili per motivi di sicurezza; ma nonostante questo siamo comunque riusciti ad osservarle dall'esterno e la guida ci ha detto alcune cose sulla vita e sulla morte di San Valentino. Poi ci siamo diretti verso la villa del primo signore che si addentrò in una catacomba. Dopo la spiegazione su di essa e sul suo proprietario, con nostro grande dispiacere siamo dovuti tornare a scuola. Anche se è durata poco, questa gita è stata comunque molto bella e interessante. Ringraziamo la scuola che ci ha dato questa bellissima occasione per conoscere qualcosa in più su San Valentino e sulla festività in suo onore.

Giulia Cesetti,

Camilla De Minicis e Leonardo Paci

1^a Media A



Circa un mese fa abbiamo fatto una gita nel giorno di San Valentino, il 14 Febbraio, in cui ci hanno spiegato che la nostra scuola è stata costruita sul monte di San Valentino. La Professoressa Venanzi ci ha accompagnato insieme alla classe 1B: prima di incamminarci, abbiamo incontrato la guida, che ci ha dato delle cuffiette blu per poterla ascoltare meglio durante la passeggiata, evitando così che i rumori della strada ci dessero fastidio. La guida ci ha spiegato che accanto alla nostra scuola, ad una profondità tra i sei e dieci metri, si trova la fonte di Anna Perenna, che era un'antica divinità romana; proprio in questo luogo, anni prima, avrebbero voluto costruire un parcheggio, ma non hanno potuto effettuare gli scavi perché la parte superiore del monte sarebbe potuta crollare.

Dopo un po' siamo andati a vedere l'esterno della catacomba di San Valentino, che era un martire che, proprio da-

vanti alla nostra scuola, faceva sposare le persone "clandestinamente", perché appartenenti a religioni diverse.

S. Valentino morì durante la persecuzione di Claudio il Gotico (268-270) e le sue spoglie, secondo le fonti, furono deposte nel podere della Matrona Sabina, al primo miglio della via Flaminia.

Il monte San Valentino fa parte di un complesso di tre alture: il Monticello al centro, monte San Valentino verso via Flaminia e monte San Filippo vicino Piazza delle Muse.

La gita ci è piaciuta moltissimo, non solo perché abbiamo avuto modo di conoscere meglio il quartiere in cui viviamo, ma anche perché ci ha fatto pensare a tutte le cose che succedevano tantissimi anni fa proprio nei luoghi dove noi ora studiamo e giochiamo.

Violante Balestrazzi, Giorgio Donaggio,

Tommaso D'Aquino

1^a Media A





Istituto Santa Giuliana Falconieri
Via S. Giuliana, 10 - 00197 Roma
Mercoledì 15 marzo 2023 - ore 12,00

Incontro

con la Prof. Arch. Maria Morlacchi sul tema:



Le Beatitudini nell'Arte

Un viaggio tra Arte e Fede alla luce della Sacra Scrittura e dei recenti documenti pontifici, attraverso la lettura di alcune rappresentazioni artistiche dei maggiori Maestri, per riflettere, come richiese da Papa Francesco, sulle Beatitudini evangeliche.

Il 15 marzo 2023, si è tenuto, in orario scolastico, presso l'Aula Teatro della Scuola, un incontro con la Professoressa Universitaria Arch. Maria Morlacchi sul tema "Le Beatitudini nell'Arte" rivolto ai ragazzi del Liceo e delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, in preparazione della Santa Pasqua. In questa conferenza viene mostrato lo stretto legame tra arte e fede.

I quadri dei maggiori maestri vengono illustrati e commentati dalla Prof. Arch. Maria Morlacchi sia dal punto di vista artistico degli stili pittorici utilizzati sia nel loro significato più profondo, spirituale e religioso, con l'ausilio della Sacra Scrittura e dei documenti pontifici.

Se qualcuno di noi si pone la domanda "Come si fa per arrivare ad essere un buon cristiano?" La risposta è semplice: è necessario fare, ognuno a suo modo, quello che dice Gesù nel discorso sulle "beatitudini" (Papa Francesco, Guardate ed esultate!). Gesù non solo proclama le Beatitudini, Egli è le Beatitudini. Guardandolo vedrete cosa significa essere poveri di spirito, miti e misericordiosi, afflitti, avere fame e sete della giustizia, essere puri di cuore, operatori di pace, perseguitate. (Giovanni Paolo II, Messa sulle Beatitudini).

In questa conferenza quindi l'Arte è intesa come mezzo di comunicazione e testimonianza della strada indicataci da Gesù per diventare santi attraverso le beatitudini.

21. Le Beatitudini nell'Arte

Mercoledì 15 Marzo 2023 gli studenti di tutte le classi di terza media e del liceo hanno assistito ad un incontro dedicato alle beatitudini nell'arte.

In questo incontro la professoressa Maria Morlacchi ci ha spiegato che le beatitudini sono quelle caratteristiche che permettono agli esseri umani di essere felici, di essere beati e sono in tutto otto.

Ci ha inoltre spiegato che il fenomeno delle beatitudini viene molto frequentemente rappresentato nell'arte e lo si può osservare in diverse opere di numerosi artisti.

Queste opere rappresentano nella maggior parte dei casi Gesù, raffigurato secondo prospettive differenti che sopra al Monte delle Beatitudini pronuncia le beatitudini agli apostoli tenendo il dito alzato verso il cielo.

Attraverso questa rappresentazione svariati studiosi hanno paragonato la figura di Gesù sul monte che annuncia le beatitudini a quella di Mosè sul Monte Sinai che riceve le tavole con su scritti i 10 comandamenti.

In questo incontro abbiamo capito che molti pittori utilizzano il tema religioso nelle loro opere tra cui quello delle beatitudini e lo rappresentano in maniere differenti ma affascinanti perché è quella diversità che le rende uniche.



Ci ha fatto molto piacere assistere a questo incontro particolarmente interessante e spero che possa capitarci un'altra esperienza del genere durante

il nostro percorso scolastico.

**Martina Figliolini, Costanza Bellanti
Andrea Di Martino, Marco Anzellotti
3^ Media B**



Molte persone vedono l'arte come un qualcosa di bello e decorativo ma spesso si dimenticano del suo significato.

Fin dall'antichità l'arte è sempre stata presente, chi la usava come vanto per la ricchezza, chi per lavoro, chi per dare un'immagine di sé ed infine la più importante, per raccontare storie.

Storia, una cosa così banale che però racchiude mille significati.

Le storie ci possono raccontare di gesta eroiche, combattimenti, vinti e vincitori, o, in certi casi, gesta di bontà, di rassicurazione, di protezione.

Un esempio sono gli atti che il nostro buon Signore ha fatto, ci sono quadri in tutto il mondo che testimoniano la sua gentilezza, i suoi miracoli, i suoi interventi positivi nel mondo e persino di quando guidò il popolo!

Io qualche giorno fa ho assistito ad un evento tenuto nella mia scuola, in cui una professoressa di arte ci ha fatto un'introduzione sulle beatitudini nell'arte e sui quadri che rappresentano le gesta di Gesù.

Vi erano quadri di ogni tipo: Gesù che guida il popolo, i martiri, Pietro nel momento in cui rinnegò Gesù e tutte le beatitudini.

La professoressa ci ha spiegato le tecniche dei vari quadri, ma, come cosa più importante, il loro significato.

Ciò ha fatto suscitare in me molta curiosità nei confronti di quei frammenti di racconto del passato.

L'incontro con la professoressa mi ha fatto comprendere quante cose ci passano inosservate, in quanto nascoste dietro a certe metafore, o a volte, dietro

certi "indovinelli".

Questo mi ha fatto capire che non si può mai comprendere abbastanza a fondo qualcosa perché, proprio quando credi di averla finalmente compresa, un piccolo dettaglio può uscire allo scoperto e rivelarti delle piccole cose fino a quel momento celate.

L'arte non è solo un ornamento ma anche un mezzo di comunicazione, ce lo ha dimostrato proprio il modo in cui tutti i quadri, le statue, gli affreschi e addirittura i dipinti sono giunti fino a noi e ci hanno rivelato la storia. Per questo l'arte non va sottovalutata, ma esaltata in ogni sua forma.

**Gaia Punturiero
3^ Media A**





22. La Costituzione nelle scuole



Generalmente lo studio della Costituzione italiana nelle classi avviene dalla scuola Secondaria di 1° grado in poi, con specifico riguardo all'Educazione Civica che introduce alcuni argomenti che ruotano intorno ai principi fondamentali e ai diritti e doveri di ogni cittadino. Troppo poco. Quella del diritto, purtroppo, è una materia che nel mondo della Scuola viene spesso trattata in modo marginale anche se la sua rilevanza è sempre più evidente nella nostra società.

La difficoltà maggiore che emerge dai dialoghi con i nostri studenti è spesso la totale misconoscenza dei valori costituzionali e del nostro sistema politico, oltre all'inconsapevolezza delle dolorose battaglie vinte per conseguire la democrazia, che appare oggi scontata ma che è frutto del lavoro dei nostri predecessori. È per questa ragione che l'Istituto Falconieri propone da anni attività, progetti e iniziative per implementare l'interesse intorno a questi temi e per facilitare la comprensione dei sistemi legislativi e istituzionali. L'obiettivo principale, infatti, è proprio quello di sollecitare una partecipazione civica attiva, promuovere la diffusione del valore della democrazia rappresentativa e diffondere i principi

basilari della nostra Costituzione. Siamo fermamente convinti che la coscienza politica, l'interesse per il futuro del proprio Paese e la voglia di conservarne i valori fondamentali devono essere alimentati in modo costante dalla Scuola, affinché i nostri Studenti possano, domani, essere cittadini maturi, consapevoli e responsabili.

In questo contesto prende forma il progetto "La Costituzione nelle scuole" che nasce dalla collaborazione fra l'Istituto S.G.Falconieri e il Rotary Club Roma Sud e coinvolge in prima persona il Presidente del Club, Prof. Gino Scaccia, Docente Ordinario di diritto costituzionale, nonché Capo del Dipartimento delle Riforme Istituzionali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e il dott. Andrea Carboni Consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica, nonché Capo dell'Ufficio degli Affari generali del Senato.

Il progetto si svolge attraverso due incontri/seminari che, in base a quanto concordato, si svolgono secondo il seguente calendario e affrontano i seguenti argomenti:

- lunedì 13 marzo, ore 8:30-10.30 (Prof. Gino Scaccia)

lezione aperta agli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado e a tutti gli studenti del Liceo, sul tema: "Il "senso" della Costituzione nella nostra società, le sue funzioni nel vivere associato e i suoi valori".

Distribuzione a tutti i partecipanti di una copia della Costituzione della Repubblica Italiana.

- lunedì 20 marzo, ore 8:30-10.30 (Prof. Gino Scaccia)

lezione dedicata agli studenti del triennio della scuola superiore, sul tema "La forma di governo della democrazia parlamentare".

- lunedì 20 marzo, ore 11.00-13.00 (Cons. Andrea Carboni)

lezione aperta agli studenti delle terze medie e del biennio del Liceo, sul tema "L'esercizio della sovranità e i diritti fondamentali".

In ciascun incontro, gli studenti, appositamente preparati dai Docenti del nostro Istituto, hanno potuto formulare le domande che più li hanno incuriositi in relazione agli argomenti trattati, in modo da rendere le lezioni il più possibile interessanti e coinvolgenti per tutti.

Donato Di Donato



23. Seminario su "la Costituzione"

Il 13 marzo e il 3 aprile scorsi nell'orario scolastico, tutte le classi del Liceo e le classi terze della Scuola Secondaria di I grado, hanno partecipato al progetto "La Costituzione nelle scuole", curato dal Prof. Gino Scaccia e dal Consigliere del Senato Dr. Andrea Carboni, i quali ci hanno parlato dei principi fondamentali della costituzione, aprendoci la mente e facendoci riflettere su temi molto importanti. Ad esempio, a volte ci si chiede che cos'è la Costituzione? E perché è così importante?

Il Prof. Gino Scaccia e il Consigliere del Senato Dr. Andrea Carboni ci hanno risposto dicendo che è la legge fondamentale dello Stato. Essa contiene le norme e i principi generali relativi all'organizzazione e al funzionamento dello Stato (inteso come gruppo sociale organizzato), in un determinato momento storico, nonché le norme riguardanti i diritti e i doveri fondamentali dei cittadini.

In seguito hanno risposto ad alcune nostre domande e curiosità

In questi due incontri abbiamo parlato dei temi fondamentali della Costituzione, e in seguito i due docenti hanno risposto ad alcune nostre domande e curiosità aiutandoci a capire l'importanza che la costituzione svolge "oggi" nel nostro paese.

Le domande erano le seguenti:

1. Il primo articolo della Costituzione afferma che l'Italia è "fondata sul lavoro": che cosa significa in concreto?
2. Votare è un diritto o un dovere? Perché oggi molta gente, soprattutto fra i giovani, non va a votare? È una forma di protesta giusta o è comunque una cosa sbagliata?
3. Perché la condizione delle donne, e in particolare delle lavoratrici, ancora oggi è socialmente svantaggiata?
4. In questo periodo noi ragazzi siamo particolarmente colpiti dalle notizie



sulla guerra in Ucraina, cosa prevede la nostra Costituzione in merito alla Guerra?

Questi due incontri sono stati molto interessanti e istruttivi perché oltre ad averci letto, spiegato e commentato alcuni articoli, come per esempio "l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro", ci hanno fornito un quadro generale sulla storia della nostra Costituzione e dei suoi padri fondatori e più in generale ci hanno aiutato a riflettere su alcuni argomenti, fornendoci informazioni delle quali non eravamo a conoscenza...

Io ho capito che nella Costituzione Italiana c'è dentro tutta la nostra storia, tutto il nostro passato, tutti i nostri dolori, le nostre sciagure, le nostre conquiste e le nostre gioie. Tutte queste cose sono sfociate qui, in questi 139 articoli e, a saper intendere, dietro queste norme scritte tanti anni fa, si sentono ancora delle voci lontane...

Giulia Cragnotti
Tommaso Gherardi
3^a Media B





24. Educazione civica: la Costituzione



Nella legge n.92 del 2019 si afferma che "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri." Si legge inoltre che "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

La scuola è ormai uno dei pochi elementi d'eccellenza che si hanno in Italia: essa deve occuparsi di formare al meglio individui capaci, consapevoli dei propri diritti e dei propri doveri. Dal 2019, quindi da quando l'insegnamento dell'educazione civica è stato reso obbligatorio, questo è diventato possibile.

Il 13 marzo 2023 il Liceo Santa Giuliana Falconieri e le classi terze della scuola Media hanno discusso con il Prof. Gino Scaccia l'importanza della conoscenza della Costituzione italiana, il ruolo che essa ha nelle scuole e i motivi per i quali

gli studenti devono conoscerne il contenuto, aiutati dai loro docenti.

Il compito di tutte le scuole è infatti quello di sviluppare negli studenti competenze e quindi comportamenti di cittadinanza, ispirati, principalmente, ai valori della responsabilità, legalità e solidarietà.

È stata trattata la storia della Costituzione Italiana e la sua struttura. In seguito è stato affrontato l'argomento che è stato fondamentale per capire l'importanza della nostra Costituzione: l'uomo e la sua natura.

Durante la conferenza il Prof. Gino Scaccia ha trattato principalmente dell' Art.1 e gli altri Principi della Legge Fondamentale dello Stato Italiano: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione."

Concentrandosi soprattutto sulla semplicità e sulla comprensibilità della scrittura della Costituzione, il relatore ha parlato dell' "antenato" della nostra Istituzione, lo Statuto Albertino, e di come, al contrario di quest'ultimo, l'ordinamento odierno sia accessibile e chiaro a tutte le

generazioni dal 1948.

Un altro articolo su cui si è focalizzato è il n.3:

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

È stato interessante ascoltare la definizione del concetto di "lavoro", in tutte le sue forme, lavoro concettuale, manuale e intellettuale, con una menzione d'onore al mestiere del professore e al ruolo fondamentale che esso ricopre nello sviluppo culturale dei ragazzi.

Infine gli studenti hanno posto delle domande concentrandosi sulla parità dei diritti e sulla certificazione della parità di genere.

Irene Gagliano
1° Liceo Internazionale
Classico-Linguistico



25. I nostri 100 giorni

Quella dei 100 giorni è una ricorrenza ormai tradizionale per gli studenti dell'ultimo anno di liceo, e anche noi quest'anno, ci siamo goduti, all'insegna del divertimento, il fine settimana che precede di 100 giorni l'esame di maturità. La destinazione prescelta è stata Fregene, una località di mare molto amata tra i ragazzi. Siamo partiti Venerdì prima della ricreazione per tornare domenica ed è stato un weekend che rimarrà per sempre nei cuori di tutti noi. Per l'occasione abbiamo deciso di farci stampare

delle magliette come le squadre di calcio, scrivendoci dietro i nostri nomi con il numero che rappresentasse la nostra posizione sul registro. I tre giorni sono passati talmente tanto veloci che nemmeno ce ne siamo resi conto, fra grigliate e passeggiate in spiaggia il divertimento non è mancato. I risvegli all'ora di pranzo, le chiacchierate ricordando i cinque anni trascorsi insieme e le prese in giro fatte l'uno all'altro saranno momenti che nessuno di noi dimenticherà mai. Ognuno di noi a modo suo è stato parte inte-

grante della classe e nonostante alcune discussioni o rapporti di amicizia che nel corso degli anni sono andati a deteriorarsi o a migliorarsi, tutti e sedici ci ricorderemo sempre l'uno dell'altro perché ormai si tratta veramente di una famiglia. La nostalgia sarà tanta perché i giorni del Liceo sono i più belli della vita di ciascuno e a noi ormai ne sono rimasti purtroppo molto pochi, l'esame è alle porte però nessuno di noi dimenticherà mai ciò che è stato il V del 2023.

Edoardo Minozzi
5° Liceo Giuridico-Economico





Istituto Paritario
"SANTA GIULIANA FALCONIERI"
Campus Project

Anno scolastico 2022-2023

Via Guidubaldo del Monte, 17
00197 - Roma (Piazza Euclide)
Tel. 06 8070384 - 06 8079182
Fax. 06 80693546
info@istitutofalconieri.com
www.istitutofalconieri.com



il **FALCORRIERE**
GIORNALINO DELL'ISTITUTO ➔ *news*

EDITORE: Istituto "Santa Giuliana Falconieri"
DIRETTORE RESPONSABILE: Donato Di Donato
REDAZIONE: Tutti gli alunni dell'Istituto Falconieri
in onore di Suor Giuliana
SCRIVETECI: redazionefalcorriere@istitutofalconieri.com
SITO WEB: www.istitutofalconieri.com